

Congresso nazionale Otodi: l'intervento di Elga Rizzo

Concluso a Reggio Calabria, nella prestigiosa location di "Palazzo Campanella", sede del Consiglio Regionale, il 43° Congresso Nazionale degli Ortopedici e Traumatologi Ospedalieri Italiani (**Otodi**), ortopedici e traumatologi provenienti da tutta Italia, impegnati a discutere sul tema: "**Le problematiche traumatologiche ed ortopediche del grande anziano**". Un evento di grosso spessore scientifico per la sanità calabrese, presente con il suo massimo esponente, ovvero il Direttore Generale **Elga Rizzo**, che, accompagnata dal Direttore Sanitario **Alfonso Ciacci**, ha portato all'assise i saluti dell'azienda del capoluogo di regione. Nel corso del suo intervento, l'avv. **Elga Rizzo** ha ricordato come sia "motivo d'orgoglio per la nostra regione poter ospitare, per la prima volta, l'assise nazionale degli ortopedici e traumatologi ospedalieri italiani". Una soddisfazione resa ancora più grande - ha quindi proseguito - dalla rilevante circostanza che uno dei presidenti del congresso è il dott. **Giuseppe Barilaro**, primario ortopedico dell'Ospedale "Pugliese" di Catanzaro". Soffermandosi sulle problematiche ortopediche di particolari fasce d'età della popolazione, il direttore generale ha sottolineato come "la sfera geriatrica è in costante e progressivo sviluppo. L'allungamento delle aspettative di vita impone una speciale dedizione al paziente che, fino a poco fa, era definito solo anziano e che attualmente andiamo a definire come grande anziano rispetto a coloro che, **pur nella terza età, sono ancora quasi pienamente funzionali**. Del resto, la risposta terapeutica che la sanità riesce a dare oggi, è una voce di risparmio sull'assistenza di domani ed i capitoli di spesa per l'assistenza alla popolazione anziana costituiscono ormai voci preponderanti in bilancio. Ecco perché il rischio traumatico legato alle patologie degenerative merita un ampio approfondimento, cosicché il limite tra richieste estreme del paziente e le possibilità medico-chirurgiche che l'ospedale deve fornire, rappresenta un'acutissima scelta etica e professionale". Il Direttore Generale dell'A.O. "Pugliese-Ciaccio" **ha poi fornito alla platea alcuni numeri** riguardanti l'Unità Operativa di Ortopedia diretta proprio dal dott. Barilaro, che registra oltre mille interventi annui, con il 20% dei pazienti che giungono dal resto della provincia e della regione. Dopo l'intervento dell'avv. Rizzo, ha preso la parola il presidente del Consiglio Regionale, On. **Francesco Talarico**, che ha evidenziato come, nonostante il piano di rientro, la sanità calabrese stia mantenendo livelli elevati anche e soprattutto in tema di qualità dei servizi offerti. Da parte sua il dott. Giuseppe Barilaro ha spiegato il perché della "location" dell'evento. "Si è volutamente scelta la città Reggio Calabria ed un luogo istituzionale come la sede del Consiglio Regionale - ha specificato - per testimoniare, all'interno del governo regionale, **l'esistenza di una sanità** che, nonostante le difficoltà antiche ed ancora di più recenti, vive, lavora e produce della buona medicina. Il mio è l'orgoglio di un calabrese che vede la propria regione ospitare un'assise di alto valore medico-scientifico". L'altro presidente del convegno, il primario dell'Ospedale di Paola, dott. **Massimo Candela**, ha, invece, sottolineato l'importanza dell'argomento trattato "che - ha affermato - è il più attuale possibile, in considerazione della necessità di garantire, anche in età avanzata, una qualità di vita ed un miglioramento dell'autonomia personale".

Mario Mirabello

